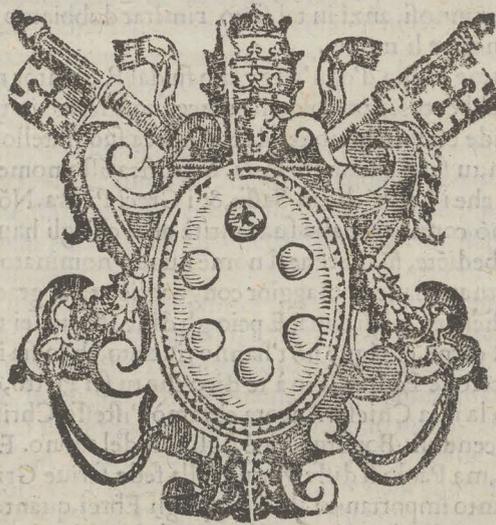
DISCORSO
CVRIOSISSIMO
DI NICOLO ANGELINI
INTORNO ALLA MVTATION DE' NOMI DE' PAPI, nella loro creatione.

Nel quale si dimostra la vera causa, quando, e da chi hebbe principio questo costume:

Et si rende la ragione, c'ha mosso molti Pontefici a chiamarsi più con vn nome, che con vn'altro, e specialmente da Martino V. sino al nuouo Pontefice.

PAPA LEONE XI.

ALL'ILLVSTRISS. SIG. E PATRON MIO OSSERVAND.
Il Signor FRANCESGO MOROSINI
Fù Consigliero.

IN VENETIA, Ad instanza d'Isepp o Marcello, con licenza e Priuilegio. 1605.

Vgustissimo, e soura modo eccelso è lo Stato, alquale vien assunto quel Cardinale ch'è fatto Sommo Pontefice Romano, e cosi fatta conditione riceue, che trapassa di gran longa ogni credenza humana. E se ben molte cose addurre si potrebbono, delle infinite, che in lode sono di cotal Stato Apostolico; a me basterà di dire solo per hora, che egli douenta Vicario vnico, e vero, di quel Dio c'ha fatto, & che sostiene l'vniuerso tutto: & che in lui risiede autorità sopra del cielo, della terra, e de' luoghi qui sotto di noi. Però merauigliar alcuno punto non si dee, se subito ch'egli siede sù quel trono santo, cangiato quasi vedesi in vn'altro huomo, & in noi vna riuerenza tremenda nasce, & honore verso di lui prendiamo non prima hauuto, nè prouato. Si truoua nelle S. Lettere, che non tantosto Samuelle vnse Saulle, e poi Dauitte per Rè sopra la Giudea, che lo Spirito del Signore in essi entrò, e diuersi apparuero (dice la Scrittura) da quel che prima si trouauano essere. Ora se questi due, fatti Re sopra d'vn popolo che soggiaceua ad vna legge piena di figure, e che ne additaua il peccato da fuggirsi, ma non porgeua le forze per schifarlo, subito riceueuano tal mutamento: e se essi, trouandosi in vn stato imperfetto, & essendo chiamati al gouerno temporale, e che direttamente risguardaua i corpi, dalla diuina mano così fattamente veniuan fauoriti: perche non si farà altrettanto, e molto più nel Papa de' Christiani, ch'è nello stato della gratia perfettissimo: ch'è chiamato al reggimento dell'anime tanto care a Dio: c'haurà le chiaui del cielo, e della terra, e che sarà tra noi in vece dell'istesso fôte della gratia, e dell'abisso buono, e che diuenta capo di sì bel corpo com'è la Chiesa, e sposo della sposa discesa dal cielo ornatissima, e carissima al Signore? Quindi prouiene, che si mutano d'habito, d'ordine, di viuere, d'habitatione; & anco del nome stesso. Mutano i Papi, dico, nell'assuntion loro, i nomi c'hanno, con qual che ragione, e con buona imitatione: però non saranno da biasimarsi, nè come superstitiosi crederannosi, anzi in tal fatto rimirar dobbiamo la buona lor intentione, & il fine che li moue.

QVesto costume prima d'ogn'vno vsato fù dal Redentor nostro, mentre lo mutò à quel beatiss. Apostolo, ch'ei fece suo Vicario in terra, dicendogli come prima lo vide côdottogli inâzi da S. Andrea suo fratello: Tu sei Simone figliuol di Giona, tu sarai chiamato Cefa. Significa qsto nome in lingua Soriana, ql medesimo che i Latini dicon Sasso, & i Greci Pietra. Nô gli mutò il Sig. il nome, perche nô conuenisse alla sua santità quel ch'egli hauea, percioche Simone significa obediête, ma perche il nome nuouo nominato dalla bocca dell'istesso Dio incarnato haueua maggior conguaglienza al grado nelquale ci lo poneua, & all'officio ch'ei gli daua; E pciò gli disse. Beato sei tu Simone figlio di Giona, pche la carne, el sâgue nô t'hanno riuelato, ch'io sia il figliuol di Dio viuo, ma il mio celeste Padre. Et io à te dico che tu sei Pietro, e sopra di questa pietra edificherò la mia Chiesa. Ancora chiamò l'istesso Christo i due figliuoli di Zebedeo, dicendoli: Bonerge, cioè figliuoli del tuono. Et il Dottor delle genti, non Saulo, ma Paolo si disse venuto alla fede, scriue Grisostomo per ispiration diuina: tanto importando Paolo appo gli Ebrei, quanto mirabile à noi Lattini. Molto prima habbiamo che Abramo si chiamò Abraamo, con due aa, dall'eterno Dio, all'ora, quando li promise la paternità di molti popoli, espressamente

ſamente vedendoſi da chi è prattico dell'etimologie, che Abramo vuol dire, Padre eccelſo: & Abraamo, Padre di moltitudine. Ora ſe San Pietro, e ſe'l Papa è di molte nationi, anzi di tutti i fedeli Padre, conueneuolmente a quelli Dio cangiò il nome, & à queſti lor ſucceſſori, e pari nell'autorità, non ſi diſdirà di far l'iſteſſo.

Vn'altra cagione mi ſouiene, c'ha aſſai del probabile, e non dee ad alcuno diſpiacere. Trouaſi che molti Papi, nanti cotal aſſuntione, haueuano brutto nome, ò poco a tanto Magiſtrato conueneuole, come ſonoſi veduti maſſime ne' Pontefici Germani, Brunone, Gereberto Suidegero, Poppo, Gerardo, Cadolo, Ildebrãdo, & hoggidì sò io, che tai nomi ſon impoſti a gli huomini, che con quella voce di Papa non molto piacerebbono. E chi nol vede in Benauceruto, Benuenuto, Chiappino, Vitello, Barezzo, Gabrio, Altobello, Feramoſca, Boncõpagno, Aſdrubale, Epaminonda, Trifone, Raſpone, Priamo, Enea, Barbone, Triſio, e Balaſcio, e mill'altri che vãno attorno, ne gl'huomini dico, e non ſolo nelle caſate? Giouanni xvij. ſi diceua Siccone: Gio. xviij. Fagiano ò Fanaſſo: Damaſo ii. Poppo: Caliſto iii. Guidone: Aleſſan. iii. Rolãdo: il iiii. Rinaldo: Innocenzo iii. Lottario: Celeſtino iii. Giacinto Bobbo: il iiii. Goafredo: Onorio iii. Cencio: Gregorio x. Tealdo: Innoc. vii. Coſmato: Martino v. Oddone: Pio ii. Enea. Oltre che alle volte ſono ſtati aſſunti al Cardinalato certi che portano ſtrauagãti nomi, come Vitellozzo Vitelli, Scaramuccia Triuulzi, e Diomede Caraffa: liquali nondimeno per altro erano di merito illuſtriſs. e Prelati di gran portata. Con queſta conſideratione, ma più per le ragioni nel principio da me addotte, beniſſimo vedeſi conuenire a' Papi di mutar i nomi.

E dicendo chi'l primo foſſe, ritrouo alcuni attribuirlo a Sergio ii. che viſſe nel 844. & fu il Papa ciiij. Et aſſegnãdone la ragione, ſcriuono che ſi chiamaua Oſporcon, voce vſata in quei tempi di lingua corrottiſſima, laqual voleua dire correttamente Os porci, cioè, Bocca di porco; e che per la bruttezza di queſto nome ſi faceſſe Sergio chiamare. Ma queſta coſa viene da Martino iſtoriografo, ilqual è ſeguitato da qualche moderno; e pur da i migliori ſi ſtima auttore di non molta fede, e ſi troua bugiardo in altri particolari. Poiche da Anaſtagio Bibliotecario, che in quel tẽpo viſſe, cauaſi ch'egli, prima che foſſe Pontefice, Sergio ſi chiamaua. Ma ſe pur egli è vero, ch'ei foſſe così nominato, più toſto Bocca di porco era il ſuo cognome, e Sergio il prenome; e fatto Pontefice, laſciando'l cognome, ſi ritenne il prenome ſolo, in quel modo che auenne già in Fiorenza, oue il gran Farinata de gli Vberti haueua vn frattello, chiamato Pietro Aſino. Ma comunque ſi ſia, è vero, che queſto eſempio da' ſucceſſori ſuoi non fu ſeguitato: perche, dopò lui, fino a Giouanni xij. che anco ſi mutò il nome, furono 29. Papi, ciaſcun de' quali il ſolito c'hebbe nel batteſimo ritenne.

Altri più ſaputi vogliono, e l'opinion loro comunemente è riceuuta, che il ſudetto Gio. xij. chiamandoſi prima Ottauiano, e parendogli che a quel grado del Papato, alqual ei fu aſſunto, ſi conueniſſe poco, lo mutò, laſciando il nome d'Ottauiano, e pigliando quello di Giouanni: e queſto auẽne l'anno 936. e fu il 133. Papa. Fu poi queſto pigliato per vſanza, che quei che vẽgono a quel grado mutino il nome di prima. Quattro Põtefici immediatamente ſucceſſori di eſſo Giouanni, in queſto non lo ſeguitarono, ma quaſi poi interrottamente ſi ripigliò in Bonifacio vij. nel 974. che prima ſi chiamaua Franco: & è ſtato po-

sto in esecutione questo costume fino al dì d'hoggi quasi da tutti. Perche veg go da esso Gio.xij.fino a Papa Vrbano vij.essere stati 101. Pontefici Massimi, e di quelli solamente dieci esser vsciti fuori dell'vsanza, e tralasciandone otto, che furono già sono da 500. anni, habbiam veduto doppo tanto tempo Adriano vi. & Marcello ij. ne i nostri giorni.

Di tutti quei che furono da S. Pietro per fino al predetto Gio.xii. che annoueranosi 132. Papi, marauigliosa cosa è, che niun mai arriuasse legitimamēte a quel grado, c'hauesse il santo nome di Pietro. E dopò lui, e nel tempo che si muta'l nome, io ritrouo che almeno sono stati 13. i quali l'haueano inanzi: che però tutti se l'han mutato. E come questi s'hanno riputati indegni di tenerlo, così altri mai ha voluto ardir tanto, che Papa Pietro s'habbia nominato, ben che così Papa com'egli, fosse.

E d'auertirsi di più, c'hauendo i Papi cominciato à cābiarsi i nomi, stato nō v'è nessuno, che nomi nuoui habbia scelto, ma ciascuno ha preso vn di quelli che prima vsati furon da'passati, e nanti che si cominciasse vn tal costume.

Ancora è degno d'auiso, che in quelli che prima di tal variatione sederono non si son trouati fuor che 4. di 132. quali immediatamēte fienosi stati successori, e si chiamassero col nome istesso: & sono Bonifacio iij. & il iiij. Et dopò assai Giouanni vj. & il vij. E poi che si cābiarono il nome, pur ne uenne dietro a Giouanni xv. il xvj. & indi nō molto Giouāni 17. & il 18. Ma da quest'vltimo Gio. regnāte l'anno 1003. insino all'anno 1566. che trascorsero 503 anni, alcuno il nome del suo precessore non pigliò, fuorche Pio v. quello di Pio iiii.

Pigliano i Pontefici il nome allhora, quando eletti vestiti sono de gli habiti Papali, per esser condotti fuori del Conclaue. E se io fossi ricercato quali, e come scelgono i nomi, direi (e dico'l vero) ch'ad essi stà il nominarsi, e ciò semplicemente dal beneplacito lor dipende. Poiche veggonsi non hauer hauuti tra loro rispetti, di patria, di natione, di degnità nanti'l Papato, di religione, di parētela, d'esser stati fatti Cardinali da alcuno, ò di succeder'immediatamēte. E di mille esempi, che addurre si potrebbono, ne basterà vn solo, cioè, che da Beneuento furono Vittore iii. e Gregorio viii. Di natione Sassona vennero, Gregorio v. e Clemente ii. Della degnità per l'Arciuescouato di Rauenna Innocenzo vii. e Giouanni x. Dell'istessa Religione Benedetto xi. e Innocēzo v. Della parentela Clemente vi. e Grego. xi. Della promotione al Cardinalato di Pio ii. e di Calisto iii. e della vicinissima successione in ciascuno si vede vero: e nondimeno non ostante queste cose hanno a'suoi piaceri cangiato'l nome.

Sono caduti in altri questi & altri rispetti, secondo i quali si sono fatti chiamare: certi, hauendo mira a un significato mistico, ò diremolo espressiuo della intentione sua: e col nome hanno uoluto dar segno a gli huomini, qual gouerno da loro aspettar douessero, come sarebbe Bonifacio, ch'è il medesimo, come se si dicesse: Bona faciens. Innocentio, quasi dica esser entrato nel Papato senza frode, onde Innocentio viij. diceua nel suo motto: Ego autem in innocentia mea ingressus sum. Il nome di Benedetto ha piacciuto a molti, corrispondendo alla degnità c'hanno. Quel di Giouanni più d'ogn'altro è stato preso: e forse hanno mirato a dire, che quel c'haueuano era gratia di Dio: ò quasi dicessero gli huomini, ogni volta che lo nominauano Papa per la diuina gratia: poiche Giouāni così è interpretato. Non son mancati quei c'hanno

accen-

accennato con questi nomi la grandezza de' lor pensieri, come l'vltimo Alessandro, e Lione. E auuenuto alle fiate, che vn Papa nel suo gouerno, par c'habbia hauuto più del rigoroso di quel che gli huomini bramauano: onde il seguente a lui, per dire che in vn'altra maniera vorrà gouernare, si cangia il nome suo in vn pietoso, come Clemente, e Pio. Ci son poi delle relationi di Santi, a' quali essi Papi nouelli son diuoti, come Gregor. xiij. ò per esser creati in alcuna solennità, come fu Martino v. Non si scordò qualcuno della patria, come Vrbano vij. non de i benefattori, come Nicolò v. non d'altri Papi suoi parenti, come Pio iij. non del successore come Pio v. non di chi'l fece Cardinale, come Nicolò iiij. e non del suo titolo, come Nicolo iij.

E conueniente ch'io ponga tutti i nomi stati de' Pontefici, e seguiterò l'Alfabetto, ne' quali comprenderannosi i veri Papi solamente, e tanti d'vn nome dinotarà'l num. E se bene sono discordi li Scrittori molte volte nel numero d'alcuni, nondimeno io m'atterrò al commune di tutti.

Adeodato. 2	*Bonifacio.* 9	*Felice.* 4	*Hormisda.* 1	*Paolo.* 4	*Sisinnio.* 1
Adriano. 6	*Caio.* 1	*Formoso.* 1	*Innocentio.* 9	*Pelagio.* 2	*Sisto.* 5
Agapito. 2	*Calisto.* 3	*Eleuterio.* 1	*Lando.* 1	*Pietro.* 1	*Sotero.* 1
Agatone. 1	*Celestino.* 5	*Euaristo.* 1	*Liberio.* 1	*Pio.* 5	*Stefano.* 10
Alessandro. 6	*Clemente.* 8	*Eugenio.* 4	*Lino.* 1	*Pontiano.* 1	*Telesforo.* 1
Anacleto. 1	*Cleto.* 1	*Eusebio.* 1	*Lione.* 11	*Romano.* 1	*Teodoro.* 2
Anastasio. 1	*Conone.* 1	*Eutichiano.* 1	*Lucio.* 3	*Sabiniano.* 1	*Valentino.* 1
Aniceto. 1	*Cornelio.* 1	*Gelasio.* 2	*Marcellino* 1	*Sergio* 4	*Vigilio.* 1
Antero. 1	*Costãtino.* 1	*Giouanni.* 23	*Marcello.* 2	*Seuerino.* 1	*Vitaliano.* 1
Benedetto. 13	*Cristofaro.* 1	*Gregorio.* 14	*Marco.* 1	*Siluerio.* 1	*Vittore.* 3
Quãtunque	*Damaso.* 2	*Giulio.* 3	*Martino.* 5	*Siluestro.* 2	*Vrbano.* 7
veramẽte sia	*Dionisio.* 1	*Higinio.* 1	*Melchiade.* 1	*Simaco.* 1	*Zacaria.* 1
no solamen-	*Dono.* 2	*Hilario.* 1	*Nicolò.* 5	*Simplicio.* 1	*Zeferino.* 1
te 10.	*Fabiano.* 1	*Honorio.* 4	*Pasquale.* 2	*Siriccio.* 1	*Zosimo.* 1

HO voluto per fine di questo mio soggetto, andar inuestigando la causa per laquale sieno stati mossi alcuni, a prendere più vn nome che vn'altro: e sò d'hauerne ritrouate molte da 150. anni vere, e poste da chi ha scritto in quei tempi. E se in qualcuno si vede, che io dico forse, ò faccio mentione di cõgettura, segno è che son più tosto probabili, che vere quelle cagioni. In questi tẽpi, e nel numero loro seguirò il P. Onofrio, com'huomo molto diligente.

Giouanni xij. che fu il primo a nominarsi con altro nome, dicendosi Ottauiano, talmente si chiamò, perche Giouanni xj. stato già 21. anno prima, era suo strettissimo parente, e della istessa casata de i Conti, Romana.

Benedetto vij. (secondo altri viij.) si chiamò così per Benedetto vj. (ò vij.) suo congiunto di sangue, essendo ambidue della medesima famiglia Conti.

Giouanni xiij. perche fu parente di Giouanni xj. e del xij.

Benedetto ix. per l'altro Benedetto, poco fa nominato, di cui egli fu fratello.

Lucio iij. essendo da Lucca, volle auicinarsi al nome della sua patria col suo ancora, per mostrarsele amoreuol figliuolo.

Celestino iij. p rinouar in se la memoria del cardinalato datogli da Celes. ij.

Vrbano iiij. vedendo la sua natione Frãcese hauer in lui il Papato, nel 1261. dopo che l'vltima volta l'hebbe nel 1088. in Vrbano ij. e n'erano passati quasi 200. anni, volle rinouar quel nome.

Gregorio ix. congetturo io, che tal nome volesse, perche fu elettione ne' giorni vicini alla festa di San Gregorio, e nell'ottaua d'esso Santo.

Martino iiij. per esser da Tours detto Tornone, di cui fù Vescouo, vi giace

San Mar-

San Martino.

Nicolò iij. Rom. perch'era di titolo di S. Nicolò in carcere quãdo fù asſũto.

Honorio iiij. p imitare Honorio iij. che fu de i Sauelli, come l'altro ancora.

Celeſtino v. per eſſer huomo dedito alle cõtemplationi, e sãto, mi perſuado che tal nome prẽdeſſe, p moſtrare che ſe bene dal Romitorio egli entraua nel golfo di negotij, nõdimeno volea cõ l'animo, e con l'ope eſſer celeſte, come fù.

Bonifacio viij. forſe vedendo ch'era ſucceſſore al detto Celeſtino, la cui bontà era celebratiſſima, e con diſpiacere ſi vide laſciar il Papato, per far credere, e prometter anch'egli aſſai beni del gouerno ſuo, chiamoſſi Bonifacio, quaſi Bona faciens.

Clemente v. era da Bordeo di Guaſcogna, e rinouò Clemente iiij. terriero di quei contorni anch'egli, ſtato Papa 34. anni prima.

Benedetto xiij. eſſendo frate Ciſtercienſe, credo che per eſſer ſtato poco prima di lui Benedetto xj. che fù frate di S. Domenico, voleſſe imitarlo nel nome, poiche ambidue conueniuano nell'eſſer regolare, & eſſo Benedetto fu il primo, che dopò l'vndecimo foſſe aſſunto di religioſi.

Clemẽtẽ vj. Frãceſe, per Clem. v. pur Frãceſe, ch'erano 30. anni che regnò.

Vrbano v. Frãceſe anch'egli, per Vrbano iiij. della medeſima natione: e perche fu eletto, nõ eſſendo Cardinale, però tal nome preſe d'Vrbano, hauendolo hauuto ancora l'vltimo Papa eletto nõ del Collegio, che fu il ſudetto Vrb. iiij.

Vrbano vj. preſe queſto nome anch'egli, eſſendo aſſunto non Cardinale: e poi che due altri Papi fuori del Collegio, e ſpecialmente l'vltimo, che fu Vrbano v. ſi chiamarono sì fattamente, volſe anch'egli così dirſi.

Bonifacio ix. da Napoli, per Bonifacio v. pur Napolitano, ſe ben v'era ſpatio d'anni 617.

Martino v. Colonneſe, pche fu eletto in Coſtanza la mattina di S. Martino.

Eugenio iiij. mi credo che così li piaceſſe nominarſi, per la diuotione c'haueua ad Eugenio ij. huomo di ſantità grande, e diſcepolo di S. Bernardo, quantunque egli foſſe nel 1431. & il ij. nel 1145. E mi perſuado a creder q̃ſta eſſer la cauſa, pche morend'egli, ordinò, che ſepelito foſſe appreſſo il detto Eug. ij. e ſcõmunicaua ſubito ciaſcuno che, ò impedito l'haueſſe, ò fatto altrimẽte: oltre che poi ambi furon religioſi, il iiij. di S. Giorgio in Alga, e il iij. di Ciſterc.

Nicolò v. diceuaſi Tomaſo: eſſendo pouero, e di belliſſ. intelletto, fu hauuto caro, e promeſſo a molti beni da Nicolò Albergati Bologneſe, Card. di S. †, e ſant'huomo, pel cui mezo puote arriuare alla sõma dignità. Ond'ei, memore de' benefici, in altro nõ potẽdo rimunerarlo sẽdo morto, preſe di lui il nome.

Il xvij. Papa fu Caliſto, e fiorì nel 218. e tra le molte coſe buone ch'ei fece fu che ſcriſſe la vita di S. Giacomo Apoſt. il maggiore. Ora Caliſto iij. volẽdo mutar'il ſuo nome, credo che queſto prendeſſe, come quello che fu d'vn Papa ſanto, & affettionato al Protettore della ſua Spagna, come ſi sà eſſer detto Apoſt.

L'Epitteto qual danno gli huomini ad Enea Troiano, pigliandolo da Vergilio, è Pio: Sum Pius Æneas, dice il Poeta. Ora Enea Piccol'homini eſſendo fatto Papa, & auuertẽdo il nome più nõ cõuenirſegli, preſe l'aggiunto, e ſi diſſe: Pio, nome antichiſſimo tra' Papi, perche il primo fu l'xj. e nell'anno 142.

Paolo ij. per eſſer d'aſpetto venerando, e di preſenza più che maeſteuole, & bella, fu da certi perſuaſo a dirſi Papa Formoſo: ma egli nõ gli aſcoltò; perche attri-

attribuito non gli fusse, che ciò hauesse fatto per la bellezza sua, e così fosse sti mato vano. Altri diceuanoli,che si chiamasse Marco,per esser egli Venetiano: ma à fine che non si credesse che fosse per fauorire souerchiamente la sua patria,e non essere Padre vniuersale, non gli acconsentì. Onde scelse il nome di Paolo, posciache quell'Apostolo fu compagno a S. Pietro, di cui egli era successore; e piantò quella Chiesa,dellaquale esso vedeuasi Capo,e Padre. E fu il ij. di tal nome,essendo stato il primo, il xcv. dopò S. Pietro, e nell'anno 757.

Auanti Papa Sisto dalla Rouere,erano stati Pontefici Sõmi, tre di simil nome, & il ij. specialmente visse dopò Christo nel 257. e fu il xxv. Papa. Et fu martorizato per la fè Christiana a' sei d'Agosto, e tre giorni dipoi, Sisto iiij. fu eletto,e credesi, che quinci'l nome pigliasse. Poteua in lui esser viua la memoria di quel Sãto,perche l'assuntione auenne la vigilia di S. Lorenzo Archidiacono d'esso Sisto, e nell'officio di quel giorno si fa continua mentione di lui.

Innocenzo viij. fu Genouese, e di nobilissima casata: e perche Genoua hebbe già vn'altro Papa detto Innocenzo, qual fù vn gran Pontefice, credesi che però il presente si mouesse a così dirsi.

Roderico Borgia, era Cardinale ricchissimo, dotissimo, e di molto valore: onde fatto Papa, prese il nome d'Alessandro vj. accennando la splendidezza, e la grandezza dell'animo che voleua dimostrare al mondo.

Pio iij. figliuolo d'vna sorella di Pio ij. si sà che fù, onde sapremo anco la cagione del suo nome.

Il xxxvj. Papa dopò S. Pietro, che visse l'anno 336. fù Giulio j. Venne il Cardinal Giuliano dalla Rouere l'anno 1503. e rinouò quel nome nel nu. ij. per occasione,che chiamandosi Giuliano, anco era Giulio. Onde lasciando le due lettere A & N, facilmente vi rimase il nome di Giulio.

Lione, essendo nato di quella gran famiglia di Medici, & hauendo dati segni grandissimi di splendidezza, e di magnificenza, assunse il nome di Lione,per imitare le buone opere del Lione animale: volendo dire, come di questo si scriue,che vsarebbe (parcere subiectis, & debellare superbos. E certo questo nome se li conuenne nella clemenza, e nella liberalità: & fu il x. poiche non s'era veduto Papa Lione dal 1049. in quà.

Pareua che'l nome d'Adriano, vno fusse di quei, che s'erano posti in obliuione dai Cardinali fatti Papa: essendo piu di 240. anni, che alcuno non era così detto, cioè da Adriano v. che fù nel 1276. Et ecco il Cardinale Detursense è fatto Papa, e ritenne il nome c'haueua d'Adriano, essendo il primo di 100. Papi suoi antecessori, che non li piacque di mutarlo.

Clemente vij. risuscitò il nome di Clemente nel 1524. non pigliato da alcuno infino dal 1342. perche fù fatto Papa intorno alla festa di S. Clemente Papa. Oltre ch'era stato della Chiesa d'esso Santo titolare, essendo Prete Cardinale. Ancora li piacque questo nome,perche succedeua ad Adriano vj. c'haueua gouernato con nõ troppa benignità: perilche egli diede speranza di reggimento humanissimo, e volse che'l nome fosse la caparra.

Paolo iij. cominciò ad hauer le sue dignità Ecclesiastiche da Paolo ij. e tiensi che questa fosse la cagione del suo nome nel Papato.

La famiglia di Monte cominciò ad essere ingrandita da Giulio ij. ilquale fece Auditore della Camera,e poi Cardinale Antonio zio di Giouanmaria

& a que-

& a questo diede ancora l'Arciuescouato di Siponto. Et essendo Giouanmaria fatto Cardinale da Paolo iij. e poi Papa, volle chiamarsi Giulio, in riconoscimento dell'essaltatione sua principiata da Giulio ij.

Marcello ij. fu il secondo Cardinale, che ritenne il nome proprio nel Papato, imitando Adriano vj. e non gli cento antecessori suoi, che se lo cãbiarono.

Paolo iiij. fu fatto Arciuescouo, Cardinale, e sempre fauorito da Paolo iij. e in memoria di lui così chiamossi.

Il gouerno del sudetto Paolo fu stimato da molti troppo aspro, e lasciò il mondo bisogneuole di quiete. Ora succedendogli il Cardinale di Medici Milanese, chiamar si fece Pio, dando segno di voler esser benigno. E maggiormente questo nome puote torre, perche essendo Medico di cognome, e Medico spirituale per l'officio Papale, intendessimo che Medico Pio, e non crudele prometteua d'essere.

Mentre che il Cardinal Borromeo, & il Cardinal Colonna, come Diaconi, delle vesti Ponteficie vestiuano il Cardinale Alessandrino, lo pregarono a volersi chiamar Pio, per rinouare il iiij. di cui esso Borromeo era nipote, & il Colonna creatura nel Cardinalato; onde hebbe nome Pio V.

L'vltimo Papa Gregorio nanti'l xiij. fu nell'anno 1406. E questo nome piacque al Cardinal S. Sisto Vgo Bolognese, essendo Papa, perche il giorno di San Gregorio Papa fu fatto Cardinale da Pio iiij. l'anno 1564.

Insino all'anno 1585. dal 1475. cioè da Sisto iiij. in dietro, non si trouaua nella Sedia di Pietro hauer seduto Papa dell'ordine de' Minori: Ora il Cardinale Mont'Alto frate di quella Religione, soblimato che fu a tanta dignità, Sisto anch'egli intitolossi.

Non haueuano gli huomini più memoria d'alcuno Papa Vrbano: perche il vj. che fu l'vltimo, visse nel 1378. e già sono 200. anni, e più quando il Cardinal S. Marcello si disse Vrbano vij. poi che'l nome d'Vrbano è deriuato da Vrbe, che significa Roma: onde tanto (si sà) è in Latino Vrbs, quanto Roma: e così, medesimo sarà Vrbano, che Romano. E perche questo Signore era di Roma, volle dirsi Vrbano.

Fù da Papa Gregorio xiij. fatto Cardinale Nicolò Sfrondato Vescouo di Cremona, e nobilissimo Senatore, e Patritio di Milano: onde hora essendo fatto Pontefice, per gratitudine di quella memoria ha tolto il suo nome, dicendosi GREGORIO XIIII.

Antonio Fachinetto Bolognese Cardinale di Greg. xiij. assonto al Pontificato del 1592. & essendo di già passato 100. anni che non vi era stato alcuno Innocentio ha voluto prender quel nome facendosi chiamar Innocentio ix.

Hippolito Aldobrandino Fiorentino Card. di Sisto v. essendo creato in tẽpo di tanta vacantia di Papi, e tempo di carestia del 1592. ha uoluto chiamarsi Clemente per rammemorar il nome di Clemente vij. per esser stato anch'esso Fiorentino suo compatrioto qual fu del 1532.

Alessandro di Medici Fiorentino Cardinale di Gregorio xiij. hora di nuouo assonto al Pontificato il primo d'Aprile 1605. ha uoluto nominarsi Leone xi. tollendo questo nome memorando Leone x. Fiorentino suo Compatrioto, & della medesima casa Medici; che fu del 1513.